

RELAZIONE TESORIERE
BILANCIO DI PREVISIONE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2022

Il Bilancio di Previsione è lo strumento attraverso il quale si rende attuabile la programmazione delle attività dell'Ordine per l'anno successivo; la sua compilazione si basa sul “Regolamento per l'amministrazione e la contabilità” dell'Ordine e sulle norme che regolano la contabilità di stato e degli enti pubblici.

Il bilancio di previsione per l'anno 2022 è stato approvato dal Consiglio nella seduta del 30 novembre 2021.

Com'è noto il Bilancio di Previsione è diviso in due parti: entrate ed uscite.

Esso riporta come prime voci il **Fondo cassa presunto** al 01.01.2022 (che è la somma di denaro disponibile ad inizio esercizio) quantificabile in €. **700.759,75** e l'**Avanzo di Amministrazione presunto** pari a €. **619.538,36**, dato contabile che tiene conto, oltre che del fondo cassa, anche dei residui attivi e passivi alla data presa in considerazione.

Entrate

Per quanto riguarda le Entrate si ricorda che le entrate degli Ordini sono quasi esclusivamente composte dalle tasse annuali di iscrizione, se si esclude il contributo versato dall'ENPAM per lo svolgimento delle pratiche di previdenza e assistenza e per le informazioni che i dipendenti degli Ordini forniscono agli iscritti in materia di previdenza e assistenza ENPAM.

Tra le entrate ricordiamo anche le Partite di giro, che sono movimentazioni finanziarie per conto di terzi, che trovano corrispondenza con le uscite, che infatti sono di pari importo. Non sono pertanto destinate a finanziare le spese.

Uscite

Le uscite sono divise in spese correnti, spese in conto capitale e come appena detto uscite per partite di giro.

Tra le “Spese correnti” vorrei evidenziare quanto segue:

- la somma stanziata alla voce “Iniziativa Culturali: dibattiti, convegni, seminari, pubblicazioni e corsi” che è pari a €. 50.000,00 in quanto anche per il 2022 il Consiglio ha in programma l'organizzazione di numerosi eventi formativi per gli iscritti,
- l'importo stanziato alla voce “Spese per la transizione digitale” che è una voce di bilancio di recente istituzione creata per accorpate tutte le spese che è necessario sostenere per portare avanti la digitalizzazione di tutti i servizi pubblici e quindi anche dei servizi offerti dall'Ordine.

Tralascerei un esame dettagliato delle altre voci presenti tra le spese correnti: spese per il funzionamento degli organi istituzionali, spese per il personale dipendente e spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi, i cui stanziamenti restano di poco invariati rispetto agli anni precedenti e possono essere letti agevolmente nel prospetto di bilancio.

Una piccola citazione meritano le spese in conto capitale i cui stanziamenti sono destinati principalmente all'acquisto di beni durevoli (mobili, immobili, impianti ecc.) e che appaiono abbastanza consistenti ma adeguati a tutti i cambiamenti legati alla digitalizzazione dei servizi pubblici che richiede attrezzature e software sempre più sofisticati.

Per tutto ciò che non è stato evidenziato in questa relazione si rinvia allo schema di bilancio e agli allegati che riportano in maniera chiara e trasparente quanto stanziato per ogni singola voce.

Grazie per l'attenzione.

Il Tesoriere
dott.ssa Lucia Anna Mameli